

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 96 (1987)
Heft: 5

Rubrik: Primo piano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 25.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Il manifesto 1987 della Croce Rossa in copertina

Aiutare con il cuore

La Croce Rossa Svizzera ha affidato la creazione del manifesto della Croce Rossa 1987 a un corso di grafica della scuola Arti e Mestieri di San Gallo. Il bozzetto definitivo è di Urs Otto, il quale ha descritto per «Actio» lo svolgimento del lavoro. Presentiamo inoltre altri tre bozzetti di manifesti.



La richiesta di un manifesto per la Croce Rossa ci ha offerto lo spunto per un lavoro valido e interessante, ma molto impegnativo. Interessante anche perché sapevamo che i grafici, una volta terminati, non avrebbero fatto la solita fine, inghiottiti da un raccoglitore, ma avrebbero trovato un'utilizzazione pratica.

Studiando il materiale sottopostoci mi resi conto dell'enorme raggio di azione e dei molteplici servizi offerti dalla Croce Rossa; ciò rendeva più complessa la rappresentazione grafica. Per trovare una visualizzazione che riunisse tutti i campi d'azione della CRS mi decisi per un'immagine quanto più possibile neutra, aspecifica. Rinunciai pure a rappresentare dolore, tristezza e miseria, volevo che il bozzetto creasse un'impressione positiva e serena.

Considerato che il simbolo della Croce Rossa possiede un

ampio raggio di riconoscimento presso il pubblico e allo stesso tempo simboleggia le più svariate funzioni e opere di questa istituzione, mi concentrai sulla forma-base della croce. Scoprii così che con una piccola variazione dei due bracci vicini si creava un simbolo nuovo e cercai di riunire questi due concetti, Croce Rossa e cuore, in un unico simbolo. Dopo aver sperimentato varie tecniche come il disegno e il collage con risultati poco soddisfacenti, mi decisi per l'immagine fotografica. Lo slogan «Aiutare col cuore» non serve solo a sottolineare l'immagine, ma ha una sua efficacia autonoma.

Sono molto felice nel sapere che il mio bozzetto servirà per il manifesto e mi auguro che la colletta sia un vero successo.

Urs Otto

Sono convinta che la rappresentazione concreta di bisogno commuova maggiormente la gente e di conseguenza la inciti a donare, che non delle immagini positive. È necessario mostrare le ragioni per le quali si deve contribuire con offerte. Questo si ottiene più facilmente con immagini negative, piuttosto che mostrando gli aiuti già effettuati. Come mezzo ho scelto l'illustrazione libera perché offre una maggiore profondità interpretativa che con, ad esempio, la fotografia.

Andrea Wicki

Il mio scopo era di creare un manifesto il più possibile informativo. Ho ricercato perciò una soluzione tipografica. Dopo vari tentativi mi ha colpito una frase di Henry Dunant che a parer mio documenta in poche parole gli scopi e i compiti della Croce Rossa. Ho studiato questa frase e sono approdata infine ad una semplice soluzione tipografica. Volevo che richiamasse l'attenzione tra la varietà dei manifesti e al contempo mettesse sotto gli occhi di chi guarda l'opera svolta dalla Croce Rossa.

Jeannine Bromundt

All'inizio del lavoro mi sono prefissa il compito di risvegliare la simpatia e creare un rapporto personale con l'idea che, aiutare il prossimo, significa dare scopo e gioia alla propria vita. Studiai dunque le possibilità di una rappresentazione visiva, e un'idea mi parve particolarmente originale, e cioè l'uso simbolico della coperta di lana. La notizia che il mio bozzetto è stato scelto al secondo posto mi riempie di gioia.

Marietta Schlegel

